

I seminari tenuti a Padova



LA "CASA" DELLA LOGISTICA
IN CONTO TERZI DI TUTTI, PER TUTTI!

Pubblichiamo nelle pagine seguenti i resoconti dei sei seminari organizzati da aziende associate e da Assologistica durante la Green Logistics Expo.

a cura di **Tiziano Marelli**

MANPOWERGROUP

Le nuove competenze

Entro sei anni, cambierà il mercato del lavoro per 8 professioni su 10.

Moderato dalla responsabile della comunicazione e del brand Elisa Robustelli, ManpowerGroup Italia ha organizzato il talk "Green Supply Chain: le nuove competenze per una logistica

sostenibile" dedicato ai ruoli nella logistica del futuro. Nell'occasione, Alfonso Santaniello, head of vertical dell'area logistica e trasporti di ManpowerGroup nel nostro paese, ha presentato alcuni dati sul merca-

to del lavoro nel settore. La società pubblica trimestralmente il report MEOS, un'indagine previsionale sull'occupazione del trimestre: per il periodo in corso (ottobre-dicembre) la previsione media sull'occupazio-

ne in Italia è in crescita del 19%, mentre per logistica e trasporti la stima è del più 16%, a fronte di una carenza di talenti dichiarata da circa il 70% delle aziende. Un altro report, lo studio predittivo "Il futuro delle competenze nell'era dell'intelligenza artificiale" - realizzato da ManpowerGroup con EY e Sanoma - ha analizzato un modello futuro della domanda di professioni e competenze nel nostro paese fino al 2030, utile per l'orientamento di chi oggi deve prendere decisioni per la propria formazione e lavoro, per le aziende che devono pianificare gli ingressi, per gli operatori dell'istruzione.

Per Santaniello, "Secondo queste analisi entro sei anni cambierà il mercato del lavoro per 8 professioni su 10. L'intelligenza artificiale, in particolare quella generativa, continuerà ad avere un impatto notevole sull'evoluzione della domanda di lavoro. L'effetto sarà quello di un rallentamento della crescita della domanda per alcuni gruppi professionali e l'aumento per altri, senza quindi che si verifichi un calo in termini assoluti. Aumenterà sempre più la domanda di professioni tecniche e ad alta qualifica, ma altre aree (IT/sistemi informativi, comunicazione e in particolare acquisti/ magazzino) saranno coinvolte nei processi di cambiamento delle professioni". Questi dati ci permettono di prevedere quali saranno le mansioni maggiormente



Lo stand ManpowerGroup all'Expo

richieste nel settore (spedizionieri e responsabili di plant, supply chain manager), quelle che diventeranno desuete (magazzinieri nell'accezione corrente) e le professionalità su cui intervenire (impiegati di magazzini) per rialinearle a un mercato in continua evoluzione. Fra le figure più in crescita nei prossimi 10 anni si prevedono i team leader-responsabili di magazzino (che cresceranno del 3%), gli autisti con patenti (più 2,6%), gli spedizionieri (più 2%) e gli addetti alla logistica e al magazzino (più 1,5%). Filippo Caltabiano, human resources director, e Cristina Di Francesco, people & culture talent specialist, entrambi di Fiege

Logistics Italia, hanno poi presentato il nuovo modello organizzativo di Fiege Logistics Italia di gestione diretta delle persone, focalizzando su ambiente di lavoro, benessere e formazione continua. Nella parte finale dell'incontro sono intervenuti Andrea Dal Corso, HR and HSE director Italy & Switzerland di GXO Logistics, e Jacopo Giovannini, learning & development account di talent solutions, che hanno parlato di come il provider logistico offra al proprio personale diretto una carriera sostenibile e una formazione continua grazie agli investimenti fatti dall'azienda, creando un ambiente di lavoro sempre più inclusivo. >

LOGISTICA UNO

Gli obiettivi per l'intermodalità

La società opera nel settore riducendo le emissioni di CO2.

Logistica Uno, operatore logistico specializzato nel trasporto combinato su lunga distanza, ha partecipato all'Expo di Padova presentando la sua divisione Rail e illustrando gli ambiziosi traguardi stabiliti per il 2025, obiettivi che il responsabile della divisione ferroviaria della società Luigi Terzi ha riassunto così: "Ampliare e ottimizzare i nostri servizi ferroviari offrendo soluzioni alternative alle altre modalità di trasporto, favorendo al massimo la transazione verso il green". La società opera nel settore grazie a un'offerta di trasporto combinato: due tratte brevi su gomma e una tratta lunga su ferrovia, soluzione considerata altamente sostenibile che si pone, appunto, decisamente l'obiettivo di ridurre al minimo le emissioni di CO2: risultati che GreenRouter, agenzia specializzata in questo tipo di monitoraggio, è stata incaricata di certificare. L'azienda mette a disposizione vagoni dedicati per diverse tipologie di merci - food & beverage, materiali siderurgici, legname e altro - garantendo un servizio logistico personalizzato e su misura. Come ha affermato l'amministratore delegato di Logistica Uno Gianluca Cornelli "La divisione Rail rappresenta un pilastro fondamentale nel completamento della nostra offerta di servizi logistici, oltre che essere un nostro tratto distintivo. Vogliamo continuare sul percorso dell'innovazione già da tempo intrapreso, offrendo ai nostri clienti soluzioni sempre più sostenibili e competitive". Nel corso



Particolare della "lezione" tenuta agli studenti dell'ITS di Piacenza e Parma

della presentazione è stato fra l'altro illustrato il servizio ferroviario combinato da Padova a Marcianise, in provincia di Caserta, poi fino a Catania, corridoio che collega importanti bacini di traffico con due modalità studiate per migliorare l'efficienza e ridurre i tempi di consegna.

Durante l'evento è stato organizzato un webinar dal titolo "Logistica su rotaie: ottimizzazione dei trasporti con Logistica Uno" moderato dallo stesso Terzi, dallo specialista nei trasporti intermodali Adriano Valente e dalla responsabile planner Luna Pangrazio. La "lezione" ha visto protagonisti circa 40 studenti dell'ITS Logistica Sostenibile di Piacenza e Parma suddivisi in

due distinte sessioni, poi impegnati a rispondere via app e cellulare a una serie di domande sugli argomenti trattati: i più veloci e precisi nelle risposte sono stati premiati simbolicamente per l'attenzione e la prontezza dimostrata. L'incontro con alcune delle giovani leve che presto saranno impiegate professionalmente nel settore logistico, ha chiosato Terzi, "rappresenta al meglio l'impegno che la nostra società intende riservare alla formazione dei futuri protagonisti della logistica sostenibile. Siamo fermamente convinti che investire nello sviluppo delle competenze di ragazze e ragazzi rappresenti la giusta chiave per affrontare le sfide future e costruire un domani più green per il settore nel suo complesso".

Magazzini sempre più green

Le esigenze e le aspettative degli operatori sulla sostenibilità.

L'incontro organizzato da WCG - World Capital Group, società di consulenza immobiliare connotata da una forte specializzazione nell'ambito della logistica nazionale, è stato dedicato al futuro del settore rispetto alle opportunità legate alla sostenibilità nei magazzini. I lavori sono stati introdotti dall'head of research & advisory di WCG Marco Clerici, che ha sottolineato come "il mercato del commercial real estate gode di buona salute e di crescente strategicità del nostro paese. Stiamo vivendo un periodo storico, che ha comportato la raccolta, da inizio anno, di più di 6 miliardi di euro. Gli investitori cercano e sviluppano immobili sostenibili e gli operatori logistici li vogliono sempre più efficienti. Quello che fino a qualche anno fa era semplicemente chiamato magazzino è oggi un luogo di lavoro che deve rispondere non solo alle esigenze di stoccaggio delle merci, ma anche a quelle di chi le movimentata". Particolare attenzione è stata poi riservata ai risultati della ricerca "Il Green Warehousing nella Contract Logistica" messa a punto in collaborazione con Liuc, l'Università Cattaneo di Castellanza. A presentare i dati sono stati Fabrizio Dallari, titolare dei corsi di Logistica e Supply Chain di Liuc, e Martina Baglio che si occupa dell'area di ricerca d'ingegneria industriale e informazione della stessa università. Un focus particolare è stato proprio quello relativo all'analisi delle esigenze e delle aspettative degli operatori logistici in

termini di sostenibilità. I risultati sono stati poi oggetto di discussione con professionisti del settore e di aziende di contract logistics - Bracchi, Cab Log, Number 1 e Italsempione - che hanno condiviso le singole best practice, fornendo esempi concreti per rendere le operazioni e i magazzini sempre più green focalizzando l'attenzione sulle possibili soluzioni per rendere la riduzione dell'impatto ambientale delle infrastrutture logistiche sempre più diffusa, con un'attenzione particolare rivolta ai progetti sostenibili in grado di combinare ed efficienza e transizione ecologica.

Inoltre sono stati resi noti i dati della nuova edizione (la 37esima) del "Borsino Immobiliare della logistica" relativa al primo semestre dell'anno in corso, realizzato dal dipartimento di ricerca di WCG in collaborazione con Nomisma, spaccato della situazione di settore che offre una esauriva panoramica sulle tendenze di



Lo stand di WCG-World Capital Group

mercato, evidenziando l'andamento dei canoni di locazione e dei rendimenti settoriali, con un particolare accento sui magazzini green e sulle soluzioni innovative che guardano al futuro dell'intero ambito logistico. Secondo Clerici i dati che ne sono emersi "dimostrano chiaramente come si stia finalmente passando da una visione dell'immobile logistico vissuto prima come 'barriera' a quello attuale di 'cerniera', dove l'elemento di sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) sta registrando un impatto sempre maggiore nei diversi attori della filiera". >

ALBATROS

Comunità energetiche e logistica

La nascita della fondazione CER-Nord Italia.

Durante l'incontro il presidente di Albatros Fausto Faggioli, il direttore esecutivo Andrea Prato e il presidente di Assologistica Umberto Ruggerone hanno ufficializzato la nascita della fondazione CER-Nord Italia grazie alla quale tutte le società aderenti ad Assologistica potranno partecipare gratuitamente all'iniziativa e portare all'interno delle Comunità Energetiche Rinnovabili - le associazioni tra cittadini, pubblica amministrazione, piccole e medie imprese, privati, enti pubblici territoriali e attività commerciali che fondano il proprio sviluppo sull'obiettivo di produrre, consumare e scambiare energia rinnovabile a livello locale - i propri contatori produttori di energia grazie ai quali potranno immettere e stabilizzare i ricavi per ridurre i costi connessi al consumo energetico. Una delle missioni di Albatros è da tempo quella di informare al meglio, attraverso interventi mirati da parte di tecnici esperti del settore, il sistema logistico italiano sulle grandi opportunità connesse alle peculiarità insite nell'adesione alle comunità energetiche rinnovabili, soprattutto alla luce del fatto che il quadro normativo nazionale è profondamente cambiato grazie alla pubblicazione delle regole operative che danno vita al nuovo regime dell'autoconsumo diffuso. Quindi, ora anche chiunque eroga servizi logistici pur non essendo produttore di energia può vendere "virtualmente" l'energia autoprodotta che eccede l'autoconsumo a prezzi di mercato. Inoltre, per il solo fatto che dei contatori posti



Ruggerone mentre parla al seminario

all'interno della stessa cabina primaria consumano energia nella stessa fascia oraria determina la concessione di incentivi che vengono ripartiti a chi produce e a chi consuma.

L'accordo non è stato messo a punto unicamente per incentivare la conversione della produzione di energia dalle fonti fossili a quelle rinnovabili, ma anche perché produrre e consumare contemporaneamente genera un migliore sfruttamento della rete esistente tanto che non è lo Stato a pagare gli incentivi ma le bollette stesse che hanno generato risparmi dal costo dell'energia e dai minori oneri di "dispacciamento" derivanti dal fatto che l'energia viene prodotta e consumata sul posto. Inoltre, il solo fatto di aderire a una comunità energetica in qualità di socio coinvolgendo anche i propri dipendenti può migliorare in

modo rilevante 8 su 10 parametri che riguardano la nuova norma ESRS-ESG che impone alle imprese italiane la redazione del bilancio annuale di sostenibilità per certificare quanto è stato fatto per contribuire alla riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera. A coronare il successo dell'evento sono stati anche gli interventi di sei giovanissimi rappresentanti (schiacciante la predominanza femminile: 5 a 1) di amministrazioni governative e locali di altrettanti paesi dell'America Latina - Cuba, Uruguay, Repubblica Dominicana, Bolivia, Cile e Colombia - con i quali Albatros ha avviato progetti di collaborazione per favorire, anche in quelle situazioni, azioni di transazione energetica. Uscire dai propri confini significa anche dimostrare notevoli capacità di espansione e sviluppo su vasta scala: un esempio di attivismo evidente per il futuro della società.

RANDSTAD

Presentato il libro “Questo non è lavoro”

Un faro su problematiche sempre più gravi.

Si è rivelata un'idea particolarmente centrata e accattivante quella di Randstad - multinazionale olandese che si occupa di ricerca, selezione e formazione di risorse umane - nel presentare il libro di Giam-piero Falasca, avvocato giuslavorista e giornalista collaboratore del Il Sole 24 Ore (che ne ha curato l'edizione). Si tratta di “Questo non è lavoro”, corredato dal sottotitolo significativo: “Storie di lavoro dannato e strategie per combatterlo” e da una riflessione riportata dall'autore anche nell'ambito del convegno: “Il lavoro senza dignità, in pratica, coinvolge la responsabilità di diversi soggetti: politica, impresa e anche consumatori”. In poche parole, per Falasca, siamo tutti obbligati a porci una domanda: il grande risparmio di costo che si nasconde dietro i prodotti che acquistiamo a prezzi stracciati sulle spalle di chi ricade? L'evento, coordinato dal responsabile dei rapporti istituzionali di Randstad Andrea Castellet, ha visto anche la partecipazione dell'amministratore delegato di Randstad Chiara Martoglio e del presidente di Assologistica Umberto Ruggerone. In tutte le pagine del volume, in libreria da qualche settimana, l'autore ha esplorato la difficile situazione che tocca circa tre milioni di lavoratori nel nostro paese (tristemente definiti “invisibili”) che, nonostante l'impiego, vivono nell'irregolarità e senza godere di sufficienti tutele legali. Un viaggio compiuto raccogliendo le loro testimonianze dirette, andando anche a scovare gli annunci di lavori del tutto improbabili se non addirittura chiaramente votati allo



Un momento del seminario organizzato da Randstad

sfruttamento, caratterizzati da salari al limite della sopravvivenza e addirittura connotati da note di tentato se non sfrontato stalkeraggio nei confronti di candidate femminili, il tutto arricchito dal contributo di esperti, intellettuali, giornalisti, accademici, sindacalisti e imprenditori.

Un vero e proprio excursus dettagliato nella sua cruda realtà che ha il merito di accendere un faro su problematiche che si stanno rivelando sempre più gravi e serie per una larga fetta di professionisti del nostro paese. I protagonisti hanno quindi approfondito il tema collegandolo al mondo della logistica; Chaira Martoglio si è soffermata “sull'importanza di investire su strumenti come la formazione e lo sviluppo, elementi che da sempre ca-

ratterizzano la strategia di Randstad, per poter cambiare lo storytelling del settore, contribuendo alla sua crescita sana”, mentre Ruggerone ha voluto sottolineare “la necessità di regole adeguate alla realtà e all'importanza sempre più corposa che il nostro settore ha acquisito negli ultimi anni”. Per il presidente di Assologistica “non basta, quindi, risolversi ad adottare interventi spot: noi riteniamo che solo attraverso l'istituzione sistematica di un sistema articolato di interventi (progetto cruscotto, reverse charge, rinnovo del CCNL, certificazione di filiera, verifica preventiva della genuinità dei contratti) sarà possibile fornire risposte concrete sui temi connessi a una regolarità concreta e stabile, senza prescindere da un rapporto stretto di condivisione e collaborazione fra le parti coinvolte”.

Logistica e sostenibilità sociale

Sono ancora molte le sfide che il settore deve affrontare.

L'incontro, moderato da Martina Castoldi, fondatrice e amministratore delegato di Tiaki Logistics è stato focalizzato su quanto sia da ritenersi essenziale per le aziende logistiche l'adozione di pratiche di gestione sostenibile, con particolare riferimento alle azioni di sostenibilità sociale al fine di garantire non solo la conformità alle normative, ma anche per migliorare la reputazione e la competitività sul mercato: obiettivi che da sempre rappresentano il fulcro e la funzione dell'attività propria di Tiaki. Per Castoldi "Oggi più che mai il tema della sostenibilità non rappresenta solo una questione etica ma è diventata un imperativo strategico per tutti i settori, logistica inclusa. Una recente indagine del Digital Supply Chain Institute ha appurato che il 62% delle aziende intervistate riconosce l'importanza cruciale di integrare i fattori ESG (environmental, social, governance) nelle proprie pratiche di gestione della supply chain, tuttavia solo il 40% ne ha una chiara definizione, quindi è evidente che esiste un divario significativo tra la consapevolezza del problema e l'azione concreta". Ne consegue, ha proseguito l'ad di Tiaki, che "la logistica rappresenta una colonna portante dell'economia italiana, ma nonostante sia indubbio che il settore abbia compiuto progressi significativi nelle soluzioni di efficientamento energetico e diminuzione dell'impatto ambientale, sono ancora molte sfide da affrontare per quanto riguarda i parametri sociali. Diritti dei lavoratori, condizioni contrattuali,

salute e sicurezza, equità nell'accesso ai servizi: sono questi i temi dove c'è ancora molta strada da percorrere". A seguire, la direttrice di Adapt Giada Benincasa ha approfondito il tema delle problematiche legate alla gestione dei contratti di appalto e subappalto, aspetto fondamentale poter accedere a una corretta tracciabilità della filiera nel rispetto della normativa di riferimento e dei diritti dei lavoratori. Poi è toccato al presidente di Magellan Circle, Alexio Picco, illustrare le sfide da affrontare per integrare la sostenibilità nelle operazioni delle aziende logistiche, i vantaggi competitivi che ne possono scaturire e come il settore può migliorare l'integrazione delle pratiche Esg nella gestione delle supply chain. Carlo Rossini, amministratore delegato di Eetra, ha invece analizzato i termini relativi all'impatto derivante dalle direttive CSRD e CSRDD sulla rendicontazione di sostenibilità per le aziende logistiche e come le nuove normative obbligano le aziende a implementare processi di due diligence ESG. Massimiliano Montalti, amministratore delegato di MWM, partendo dall'esperienza della sua azienda si è soffermato sull'importanza di coinvolgere gli operatori logistici in quello che viene definito "il design delle soluzioni" e sulle moda-



Un momento del seminario

lità possibili di miglioramento tra chi sviluppa tecnologie e chi le utilizza nel contesto operativo quotidiano.

Il presidente di Assologistica Umberto Ruggerone ha chiuso i lavori dell'evento affermando fra l'altro che "da quanto scaturito in questo incontro risulta evidente come l'obiettivo che ci dobbiamo porre tutti insieme noi operatori del settore sia quello che la logistica debba dotarsi al più presto di un sistema di regole nuove, questo soprattutto perché il settore è cresciuto in maniera estremamente rapida negli ultimi anni e quindi i testi giuridici che ci riguardano necessitano di adeguati e aggiornati riferimenti ai quali ci si possa rivolgere nel nuovo contesto settoriale che si è venuto a creare. Mi rendo conto che si tratta di un compito ambizioso e complesso, ma sono convinto di poter senz'altro contare su forze e volontà comuni che renderanno possibile una trasformazione ormai necessaria e ineludibile".